



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di Castelnuovo Belbo (AT)

**Oggetto: Relazione sul rendiconto 2022 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di Castelnuovo Belbo - Richiesta istruttoria.**

Si trasmette, in allegato, la scheda di sintesi dell'analisi effettuata sui documenti in oggetto, desunta in base alla relazione trasmessa dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, esclusivamente attraverso la procedura ConTe (utilizzando l'apposita funzionalità: istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento) entro la data del 14 febbraio 2025.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore

Dott.ssa Lorena  
Chiacchierini

*(firmato digitalmente)*

LORENA  
CHIACCHIERINI  
19.12.2024  
16:23:18  
GMT+02:00



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

**ENTE: Comune di Castelnuovo Belbo (AT)**

## **QUESTIONI OGGETTO DI ESAME DA PARTE DELLA SEZIONE**

Dall'esame della relazione sul rendiconto 2022, redatta ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 dall'Organo di revisione del comune di Castelnuovo Belbo, si riscontra quanto segue.

### **1. Cassa vincolata**

Il fondo cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 135.484,74 e secondo quanto riportato nel questionario al consuntivo è interamente costituito da risorse "libere" dal momento che alla domanda relativa al corretto aggiornamento della giacenza di cassa vincolata viene risposto "SI" e contestualmente la relativa tabella della Sezione II DATI CONTABILI: CASSA (punto 20) del medesimo questionario è stata compilata con valori pari a zero.

L'assenza di cassa vincolata è confermata dall'Organo di revisione anche nella relazione allo schema di rendiconto (cfr. pag. 5).

Posto che, dall'esame dei dati contabili del rendiconto, estratti dalla BDAP, gli incassi in c/competenza del titolo 4 di euro 271.546,81 (riferiti in larga parte a contributi agli investimenti per euro 244.751,80) non trovano diretta corrispondenza nel valore dei pagamenti di competenza iscritti sul titolo 2 per il solo valore di euro 70.264,39, sorge qualche perplessità sull'assenza di cassa vincolata al 31 dicembre 2022 o perlomeno sulla corretta compilazione del questionario.

Peraltro, nel quinquennio precedente l'Ente ha sempre valorizzato la cassa vincolata pari a zero pur in presenza di una movimentazione di risorse di parte capitale e dei ristori specifici per Covid, notoriamente da vincolare.

In proposito, si rammenta che la gestione della cassa vincolata è disciplinata dagli artt. 180, comma 3, lettera d) e 185, comma 2, lettera i), TUEL e deve avvenire nel rispetto dei principi contabili 10.1 e segg., di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011. Le entrate vincolate possono essere utilizzate in termini di cassa esclusivamente nei limiti e con le prescrizioni dell'articolo 195 del TUEL.

Sullo stesso tema si segnala la deliberazione delle Sezione Autonomie di questa Corte n. 31/2015, con la quale sono state approvate linee di indirizzo



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate, e la più recente n. 17/2023.

**Tenuto conto di quanto sopra si invita l'Ente a:**

- **trasmettere, con riferimento al rendiconto 2022, un elenco degli incassi registrati sul titolo 4 delle entrate suddivisi in c/competenza e c/residui, indicando per ciascuno di essi a quali spese sono correlati e se i relativi pagamenti siano stati già eseguiti in esercizi precedenti con utilizzo della cassa libera dell'Ente cioè se siano stati "anticipati" dal medesimo;**
- **confermare la corretta gestione della cassa vincolata nel rispetto della richiamata normativa, assicurando che la stessa avvenga per mezzo di idonee procedure interne.**

## **2. Utilizzo dell'anticipazione di tesoreria**

Nel corso delle precedenti istruttorie erano emerse le difficoltà dell'Ente a far fronte ai pagamenti con le entrate ordinarie, posto che era stato rilevato il costante ricorso all'istituto dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 222 del TUEL (a partire dal 2017 e per tutti gli esercizi a seguire fino al 2021).

Dalla consultazione dei dati pubblicati dall'Ente e della documentazione trasmessa, anche con riferimento all'esercizio in esame si rileva il ricorso allo strumento dell'anticipazione.

In particolare, dai prospetti di rendiconto consultabili in BDAP e dai prospetti del SIOPE, risultano, con riferimento all'esercizio finanziario 2022, accertamenti e riscossioni sul titolo 7 delle entrate per euro 326.474,34 e corrispondenti impegni e pagamenti sul titolo 5 della spesa. Quindi non risulterebbe uno scoperto di cassa a fine esercizio.

Dal questionario (tabella punto 21 SEZIONE II - DATI CONTABILI: CASSA) si ricava poi che i giorni di utilizzo dell'anticipazione sono stati 146, sono stati pagati interessi passivi per euro 842,74; risulterebbe però uno scoperto per euro 90.071,09, dato non coerente con quanto desumibile dagli schemi contabili di rendiconto (dove il residuo al titolo 5 della spesa è pari a zero) e dai dati finora desunti dal SIOPE, dove l'anticipazione sembrerebbe essere sempre stata restituita al termine di ciascun esercizio finanziario (anno in corso ed annualità precedenti).

**Si chiede quindi all'Ente ed al revisore di chiarire l'incongruenza.**

Inoltre, posto che con riferimento agli esercizi precedenti non è stato possibile desumere informazioni maggiormente dettagliate sull'anticipazione di



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

tesoreria utilizzata in quanto i questionari non erano stati compilati integralmente ed il revisore non aveva fornito informazioni neppure nel proprio parere, **si rinnova la richiesta (rimasta inevasa nel riscontro alle richieste di approfondimento sui rendiconti 2020 e 2021 di cui alla Vs. nota prot. 975/2023) all'Ente e all'Organo di revisione di voler compilare la tabella che segue:**

|                                                                                                                      | 2020 | 2021 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------|
| Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL                                 |      |      |
| Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL |      |      |
| Giorni di utilizzo dell'anticipazione                                                                                |      |      |
| Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata                                                           |      |      |
| Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)                                                                    |      |      |
| Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12                                                  |      |      |

\*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo 5 spesa

Inoltre, nella nota di riscontro sopra citata (nota prot. 975/2023), l'Ente aveva riferito, in relazione alle misure che avrebbe inteso adottare al fine di risolvere definitivamente la problematica finora esposta: “ [...] *in sede di bilancio di previsione 2023/2025 approverà una revisione della politica tributaria adottando le aliquote massime per quanto concerne l'addizionale comunale IRPEF e le aliquote IMU, prevedendo maggiori entrate rispettivamente di €43.197,00 e di €44.394,80; contestualmente è stata avviata una procedura per la gestione e la riscossione dei tributi comunali correnti e derivanti da accertamento tributario e coattivo.*

*Tali iniziative, unitamente ad una migliore gestione dei flussi di cassa dovrebbe comportare, a partire dal corrente esercizio una riduzione sensibile del ricorso all'anticipazione di tesoreria.”.*

Da una preliminare analisi sulle movimentazioni di cassa desumibili dal SIOPE risulterebbe il ricorso all'anticipazione di tesoreria anche per le annualità 2023 e 2024, rispettivamente per euro 92.198,28 e per euro 352.489,78. Con riferimento all'esercizio 2023 la stessa è stata interamente restituita al 31.12.

**Voglia, pertanto l'Ente relazionare sullo stato di attuazione delle misure sopra indicate e sui risultati ottenuti, posto che le evidenze riscontrate sugli esercizi successivi non sembrerebbero mostrare sensibili miglioramenti.**



CORTE DEI CONTI

### 3. Equilibri di bilancio

Dalla lettura degli schemi contabili del rendiconto 2022 emerge un risultato di competenza (W1) negativo per euro 9.271,5, un equilibrio di bilancio (W2) negativo per euro 78.325,02 e un equilibrio complessivo (W3) negativo per euro 147.593,42.

Tali dati trovano conferma anche nella relazione del Revisore sulla proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022 (rif. pag. 6).

Per contro, nella delibera del Consiglio Comunale n. 11/2023 di "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2022 ai sensi dell'art. 227, d.lgs. n. 267/2000", l'Ente sembrerebbe aver riportato risultanze errate posto che al punto 7 del deliberato viene rilevato *"un risultato di competenza pari a € 6.262,73 (W1 non negativo), nonché il rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)"*.

#### **Si chiede quindi all'Ente di chiarire l'incongruenza evidenziata.**

In proposito si ricorda che ai fini del concorso degli enti territoriali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, a mente dell'articolo 1 co. 821 della legge 145/2018 i medesimi *"si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo"*.

Inoltre, le modifiche apportate al prospetto degli equilibri dal D.M. MEF del 1° agosto 2019, hanno articolato il risultato finale in tre distinti equilibri di cui il risultato di competenza e l'equilibrio di bilancio rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. L'equilibrio di bilancio rappresenta, quindi, l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e all'eventuale ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Con circolare prot. 36737 del 9 marzo 2020, il MEF ha inoltre precisato che *"fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio"*.



CORTE DEI CONTI

Rispetto poi ai valori del disequilibrio di bilancio e complessivo calcolati dall'Ente si fanno le seguenti ulteriori considerazioni.

Dal prospetto del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 emerge una quota accantonata di euro 116.279,38. Il medesimo importo è indicato nell'allegato a/1 al rendiconto relativo all'elenco delle risorse accantonate (colonna e)).

Da tale ultimo allegato risulta che le Risorse accantonate al 01/01/2022 (colonna a) per il Fondo crediti di dubbia esigibilità sono pari a zero.

Tale compilazione appare errata dal momento che l'accantonamento al 31/12/2021 per FCDE, risultante dai prospetti contabili di rendiconto 2021 consultabili dalla BDAP, era pari a 14.551,98; pertanto l'importo che avrebbe dovuto essere indicato nella colonna a) relativa alle risorse accantonate al 01/01/2022 avrebbe dovuto essere 14.551,98 e non zero, con ciò che ne consegue nella determinazione dell'equilibrio complessivo, che deve intendersi lievemente migliorato.

In sostanza i valori corretti sembrerebbero i seguenti:

- risultato di competenza (rigo W1) negativo per euro 9.271,50 (importo invariato);
- equilibrio di bilancio (rigo W2) negativo per euro 78.325,02 (importo invariato);
- equilibrio complessivo (rigo W3) negativo per euro 133.041,44 anziché per euro 147.593,42.

**Alla luce di quanto esposto, si invita l'Ente a:**

- **fornire esaustivi elementi di conoscenza in merito alle cause che hanno determinato un risultato di competenza negativo, ulteriormente peggiorato dagli accantonamenti e vincoli disposti col bilancio e in sede di rendiconto;**
- **trasmettere copia della delibera consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri assunta ai sensi dell'articolo 193 del TUEL nell'esercizio 2022;**
- **chiarire le modalità di compilazione dell'elenco delle risorse vincolate (allegato a/1) e del prospetto degli equilibri.**

Ad ogni buon conto dall'esame dei dati contabili del rendiconto e dal questionario emerge che lo squilibrio di bilancio dipende principalmente dal fatto che le entrate di parte corrente non siano state sufficienti a coprire le spese correnti e la quota capitale dei prestiti (con una differenza in negativo di 25.747,08); il risultato di competenza di parte corrente si chiude con un



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

valore positivo solo per effetto dell'utilizzo delle risorse vincolate di cui si dirà meglio nel prosieguo (v., *infra*, paragrafo 5).

Analizzando nel dettaglio i dati di rendiconto si rileva che mentre le entrate di parte corrente si sono mantenute sostanzialmente costanti rispetto all'anno 2021 (628mila euro nel 2022 - 616mila euro nel 2021), le spese sono aumentate di quasi 62 mila euro.

Rispetto alle entrate va tuttavia rilevato che dalla banca dati Finanza Locale risultano assegnati all'Ente a titolo di fondo di solidarietà comunale per l'anno 2022 euro 191.962,71, mentre dai dati del rendiconto risultano accertati al titolo 1, tipologia 301 (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali) solamente euro 184.861,28.

**Si chiariscano le ragioni per cui i Fondi perequativi non siano stati accertati per l'intera somma riconosciuta all'Ente per l'annualità 2022.**

Passando all'analisi della spesa, nella tabella seguente sono stati riassunti gli impegni suddivisi per macroaggregati delle due annualità 2021 e 2022.

| Macroaggregati                                  | Impegni<br>2022 | Impegni<br>2021 | differenza |
|-------------------------------------------------|-----------------|-----------------|------------|
| Redditi da lavoro dipendente (101)              | 130.272,88      | 156.960,54      | -26.687,66 |
| Imposte e tasse a carico dell'ente (102)        | 9.549,70        | 10.132,00       | -582,30    |
| Acquisto di beni e servizi (103)                | 393.572,97      | 317.379,81      | 76.193,16  |
| Trasferimenti correnti (104)                    | 75.954,73       | 59.447,43       | 16.507,30  |
| Interessi passivi (107)                         | 17.718,87       | 17.377,34       | 341,53     |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate (109) | -               | 3.816,48        | -3.816,48  |
| Altre spese correnti (110)                      | 10.931,00       | 10.915,63       | 15,37      |
| Totale (100)                                    | 638.000,15      | 576.029,23      | 61.970,92  |

Il raffronto permette di evidenziare che nel corso dell'esercizio 2022 sono diminuite le spese per i redditi da lavoro dipendente (-26mila euro) e per contro sono aumentate le spese per l'acquisto di beni e servizi per oltre 76 mila euro e i trasferimenti correnti per oltre 16 mila euro.

**Voglia l'Ente riferire le motivazioni dell'incremento della spesa per i macroaggregati 103 (acquisto di beni e servizi) e 104 (trasferimenti correnti).**

Nell'ambito del macroaggregato 103, poi, le spese maggiori riguardano, oltre alla viabilità (missione 9) ed alla gestione del servizio rifiuti (missione 8) - valori rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2021 -, i servizi istituzionali e generali (missione 1) che aumentano di circa 60 mila euro, come è possibile riscontrare dalla tabella di dettaglio che si propone.

| Totale Missione 01: Servizi istituzionali e generali, generali e di gestione |           |           |            |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|------------|
|                                                                              | 2022      | 2021      | differenza |
| Programma 01: Organi istituzionali                                           | 17.672,98 | 12.818,20 | 4.854,78   |
| Programma 02: Segreteria generale                                            | 90.094,84 | 65.743,10 | 24.351,74  |



CORTE DEI CONTI

|                                                                                |            |            |           |
|--------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|-----------|
| Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato | 36.900,00  | 14.580,59  | 22.319,41 |
| Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali                       | 57.166,54  | 48.606,84  | 8.559,70  |
| Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile      | -          | 444,76     | - 444,76  |
| TOTALE                                                                         | 201.834,36 | 142.193,49 | 59.640,87 |

**Si chiede, pertanto, all'Ente di specificare cosa sia ricompreso nelle voci di programma 01, 02, 03, 04 della missione 1, elencando gli impegni registrati rispettivamente nell'esercizio 2021 e nel 2022.**

**Voglia, inoltre, l'Ente riferire le motivazioni per le quali nel corso dell'esercizio 2022 tali spese aumentano rispetto all'anno precedente.**

Infine, si deve ulteriormente rilevare come lo squilibrio derivi anche dalla gestione di parte capitale, dove le entrate accertate sul titolo 4 (euro 455.632,64) non sono state sufficienti a coprire le spese impegnate sul titolo 2 (euro 414.977,13 oltre il FPV di euro 64.871,93).

Posto che dalla consultazione della banca dati Finanza locale risulta che le spettanze riconosciute al comune di Castelnuovo Belbo a titolo di contributi agli investimenti per l'annualità 2022 è pari ad euro 718.295,54, **si chiede all'Ente di chiarire le ragioni per le quali sono stati iscritti accertamenti al titolo 4 delle entrate per soli 455mila euro.**

Rispetto a tale tipologia di entrata sono stati svolti ulteriori approfondimenti al paragrafo 6 a cui si rimanda (v., *infra*).

**Voglia, inoltre, l'Ente riferire le ragioni per le quali siano stati iscritti impegni al titolo 2 (comprensivi di FPV) per un valore superiore alle entrate iscritte al titolo 4, posto che il FPV di parte capitale in entrata è pari a zero e la parte vincolata dell'avanzo è stata utilizzata per coprire spesa corrente.**

#### 4. Risultato di amministrazione

Gli schemi contabili di rendiconto evidenziano un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 pari ad euro 6.262,73 che, al netto della parte accantonata di euro 116.279,38 e della parte vincolata di euro 63.004,54, diventa negativo per euro 173.021,19.

Tali dati sono coerenti con quanto risultante dalla delibera consiliare di approvazione del rendiconto richiamata al punto precedente e dal parere del revisore, sebbene in entrambi i documenti non vengano illustrate le cause che hanno originato tale risultato negativo.

Tuttavia, dall'esame dei dati contabili del rendiconto e dal questionario emerge che il disavanzo sia stato originato, oltre che dalle cause già illustrate



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

nei paragrafi precedenti, inerenti alla gestione di competenza, anche dalla cancellazione dei residui attivi avvenuta per euro 54.194,44 (valore al netto dei maggiori residui riaccertati) e solo in parte compensata dalla cancellazione di residui passivi per euro 46.331,39.

In particolare, oltre alle cancellazioni effettuate sulle partite di giro che sembrerebbero compensarsi, sono state effettuate cancellazioni sui trasferimenti correnti per circa 25mila euro a fronte di uno stralcio di spese correnti per soli euro 12mila.

Né nel parere né nel questionario sono stati dati riferimenti sullo stralcio, tuttavia nei precedenti riscontri istruttori era risultato che tra i trasferimenti correnti (che per loro natura dovrebbero generare residui di anzianità non superiore a uno o due anni) risultavano conservati crediti vetusti vantati verso la Regione Piemonte a titolo di contributi in conto interessi, che l'Ente aveva poi chiarito trattarsi di 6.000 mila euro annui (2017-2021) *“da incassare da Finpiemonte e [...] relativi a contributi in conto interessi; Finpiemonte non è tuttavia a conoscenza di tali crediti per cui si procederà all'eliminazione dal bilancio di tali residui attivi”*.

**Si chiede all'Ente di chiarire le ragioni giuridiche sottese all'iscrizione di tali crediti a bilancio, le motivazioni per le quali non siano stati incassati e l'Ente abbia successivamente provveduto alla loro cancellazione.**

Vi è poi da evidenziare come sul risultato negativo della gestione complessiva abbia inciso in misura consistente anche l'accantonamento al FCDE effettuato per euro 106.056,23 rispetto ad un totale di residui delle entrate proprie di euro 121.127,98 (tutti afferenti al titolo 1 in quanto il titolo 3 non presenta residui); accantonamento che risulta notevolmente incrementato rispetto all'anno precedente in cui era stato quantificato pari ad euro 14.551,98 (rispetto ad un totale di residui delle entrate proprie 117.964,92), a conferma delle difficoltà riscontrate dall'Ente nella riscossione delle entrate proprie (v.,*infra*, paragrafo 6).

Rispetto all'accantonamento, l'Organo di revisione nel richiamato questionario riferisce di aver verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Con delibera del Consiglio comunale n. 12 del 29/05/2023, consultata sul sito istituzionale dell'Ente, quest'ultimo ha approvato il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di euro 173.021,19, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022, negli esercizi 2023/2025, da finanziare *“mediante la sospensione di alcuni servizi in perdita per l'Ente, l'aumento delle aliquote Irpef e IMU, l'affidamento ad una ditta specializzata per il recupero dei numerosi crediti tributari degli anni pregressi e la riduzione di alcune spese non strettamente necessarie”*, individuando quali misure strutturali dirette a evitare



CORTE DEI CONTI

ogni ulteriore potenziale disavanzo: *“la rimodulazione dei contratti per servizi in vigore in relazione alla sostenibilità delle risorse finanziarie, una maggiore incisività nel contrasto all’evasione e la ricognizione della spesa”*.

**Si chiede all’Ente di specificare quali siano i “servizi in perdita per l’Ente” indicati fra i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio.**

Posto che da una preliminare verifica sugli schemi di rendiconto 2023 pubblicati sulla BDAP risulterebbe il recupero della quota applicata all’esercizio 2023 (euro 57.673,73), **si chiede all’Ente di fornire un aggiornamento sullo stato di attuazione delle misure indicate per il ripristino degli equilibri, trasmettendo la relazione semestrale riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori, redatta dal sindaco ai sensi dell’art. 188 c. 1 TUEL.**

## **5. Utilizzo delle risorse del risultato d’amministrazione dell’esercizio n-1**

L’avanzo di amministrazione al 31/12/2021 era pari ad euro 64.089,28 e si componeva di una parte accantonata di euro 14.551,98 e di una parte vincolata di euro 44.692,00; la quota disponibile era positiva per soli euro 4.845,30.

Dalla lettura del prospetto di Verifica degli equilibri e dal Questionario (rif. SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria) risulta che nel 2022 l’Ente abbia utilizzato una parte delle risorse vincolate (euro 40.692,00) per la copertura di spese correnti.

Ciò posto, l’allegato a2) ‘Elenco risorse vincolate’ sembrerebbe non correttamente compilato in quanto valorizza pari a zero la colonna b) ‘Risorse vincolate applicate al bilancio dell’esercizio 2022’ anziché esporre il valore di euro 40.692,00 e la colonna d) ‘Impegni 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell’esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione’ sembrerebbe non tenere conto dell’impiego di tali risorse.

Dall’allegato a2) risulta inoltre che le risorse vincolate applicate al bilancio provengano dai trasferimenti per il fondo di solidarietà comunale; trattandosi per lo più di fondi perequativi senza vincolo di destinazione (art. 119 Cost.) sorge il dubbio sull’apposizione di un vincolo di bilancio, peraltro incrementato al 31/12/2022 (da euro 40.692,00 passa ad euro 53.572,82 + 2.668,70).

Tra l’altro, se confermata l’erronea appostazione del vincolo, l’avanzo applicato al bilancio 2022 (euro 40.692,00) sarebbe sostanzialmente quello derivante dalla parte disponibile al 31/12/2021 da utilizzarsi per le finalità di cui all’art. 187 del TUEL.



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

In effetti, tale circostanza sarebbe confermata dalla necessità, che ha avuto l'Ente, di finanziare spese correnti non coperte con le entrate correnti proprie, con la conseguenza che l'avanzo applicato sembrerebbe essere stato utilizzato per la salvaguardia degli equilibri di cui all'art. 193 TUEL.

**Voglia l'Ente chiarire le ragioni per le quali abbia scelto di far confluire nella quota vincolata del risultato di amministrazione le risorse derivanti dai fondi perequativi che per loro natura non hanno vincoli di destinazione. Inoltre, voglia l'Ente trasmettere la delibera con la quale è stata autorizzata l'applicazione al bilancio della parte vincolata dell'avanzo (euro 40.692,00) per il finanziamento di spese correnti.**

## 6. Capacità di riscossione

Nell'esercizio 2022, la capacità di riscossione complessiva delle entrate proprie (titoli 1 e 3) è del 91,48%.

La riscossione in conto competenza delle entrate per imposte e tasse (titolo 1) è stata del 90,75% mentre quella delle entrate extratributarie (titolo 3) è del 100%.

Al contrario, la riscossione in conto residui risulta più difficoltosa, evidenziando criticità marcate con riferimento agli incassi delle imposte e tasse per le quali è stato riscosso appena il 23% (per le entrate extratributarie invece non sono stati registrati residui attivi da riportare), nonostante le consistenti cancellazioni (per oltre 300mila euro) intervenute nelle annualità 2020 e 2021 e rilevate nel corso delle precedenti istruttorie, le cui richieste di approfondimento erano rimaste in parte inevase (cfr. Vs. note del 05/11/2022 e 26/04/2023).

**Si invita pertanto l'Ente a integrare quanto già inviato a riscontro delle precedenti istruttorie, trasmettendo, con riferimento all'esercizio 2021, un prospetto da cui si evinca un dettaglio dei singoli crediti interessati dalle cancellazioni (causale, importo, annualità di riferimento) e le motivazioni dello stralcio.**

**Voglia, infine, l'Ente relazionare in merito allo stato di attuazione delle misure per il recupero dell'ingente mole di crediti tributari degli anni pregressi che, sulla base dei chiarimenti in precedenza resi, comprendono anche crediti di difficile esazione stralciati dalle scritture finanziarie e in buona parte conservati nello stato patrimoniale ai sensi del principio contabile 9.1 allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.**



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

Difficoltosa risulta inoltre la riscossione delle entrate di parte capitale dove la percentuale di riscossione complessiva si attesta al 42% (21% in c/residui e 59,60% in c/competenza).

**Voglia l'Ente relazionare sulle cause che ostacolano la riscossione di tale tipologia di entrate e sulle azioni eventualmente poste in essere o programmate al fine di migliorare tali risultanze.**

Al di fuori delle criticità rilevate sugli incassi, rispetto a tale tipologia di entrata vi è poi da evidenziare che da rendiconto risultano previsioni di competenza pari ad euro 1.263.779,06 di cui solo il 36% è stato poi effettivamente accertato (euro 455.632,64).

**Voglia quindi l'Ente riferire le ragioni per cui le previsioni fossero notevolmente più alte rispetto agli effettivi accertamenti (anche rispetto ai maggiori accertamenti che l'Ente avrebbe potuto iscrivere sulla base dei contributi agli investimenti riconosciuti per l'annualità 2022, come già più sopra evidenziato).**

## **7. Tempestività dei pagamenti e residui passivi**

L'indice di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 per l'anno 2022 è pari a 54 giorni; lo stesso, pur migliorando lievemente nell'anno 2023 (+50,08 giorni), continua a registrare consistenti ritardi nel pagamento dei debiti commerciali, come peraltro era già stato rilevato nei precedenti approfondimenti istruttori.

Tali valori, vistosamente superiori alle tempistiche di pagamento previste dalla normativa di riferimento, rappresentano un indice di criticità della gestione finanziaria, la quale deve essere improntata ad un regolare flusso dei pagamenti, ed è da ricondurre in buona parte alle difficoltà già evidenziate in termini di riscossione dei residui delle entrate proprie.

Vi è poi da dire che l'esame dei dati contabili del rendiconto mette in evidenza anche una difficoltà nello smaltimento dei residui passivi: per quanto riguarda la parte corrente risultano conservati a fine esercizio residui complessivi per euro 188.265,00, per un valore pari al 30 per cento degli impegni di competenza (ammontanti ad euro 638.000,15).

Ancora più critico risulta lo smaltimento dei residui di parte capitale (titolo 2), che alla fine dell'esercizio ammontano ad euro 479.265,01; in particolare, risulta pagato il 48% dei residui iniziali, mentre in competenza a fronte di impegni di euro 414.977,13 sono stati effettuati pagamenti per soli euro 70.264,39 (pari al 17%).



CORTE DEI CONTI

I residui sono inoltre risalenti nel tempo come risulta dalla seguente tabella riportata nel Questionario (cfr. punto 45 SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria):

|                 | Esercizi precedenti | 2019      | 2020      | 2021       | 2022       | Totale     |
|-----------------|---------------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| <b>Titolo 1</b> | 10.267,70           | 2.000,00  | 12.411,45 | 30.487,35  | 133.098,50 | 188.265,00 |
| <b>Titolo 2</b> | 7.422,48            | 19.513,70 | 28.970,11 | 78.645,98  | 344.712,74 | 479.265,01 |
| <b>Titolo 3</b> | 0,00                | 0,00      | 0,00      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| <b>Titolo 4</b> | 0,00                | 0,00      | 0,00      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| <b>Titolo 5</b> | 0,00                | 0,00      | 0,00      | 0,00       | 0,00       | 0,00       |
| <b>Titolo 7</b> | 0,00                | 765,00    | 195,00    | 0,00       | 17.655,07  | 18.615,07  |
| <b>Totale</b>   | 17.690,18           | 22.278,70 | 41.576,56 | 109.133,33 | 495.466,31 | 686.145,08 |

**Alla luce di quanto sopra esposto, con riferimento alle spese di parte corrente, si invita l'Ente a precisare le misure adottate o che intende adottare per riportare l'indicatore di tempestività dei pagamenti nei limiti di legge. Rispetto alle spese del titolo 2 voglia l'Ente riferire le cause che determinano i consistenti rilevati ritardi nello smaltimento dei debiti di parte capitale.**



CORTE DEI CONTI

Piazza Castello 165 - 10121 Torino - Italia | Tel. 011 5608604-671

e-mail: [sezione.controllo.piemonte@corteconti.it](mailto:sezione.controllo.piemonte@corteconti.it) | pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)